

ISTITUTO COMPRENSIVO
“LEONARDO DA VINCI”



“La conoscenza è figlia dell’esperienza”

LEONARDO DA VINCI

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

AA.SS. 2016/2019

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è l'adempimento previsto dal comma 2 dell'articolo 1 della legge 107 del 13 luglio 2015, che recita "l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali".

Il documento, rivedibile annualmente, viene elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Esso esprime l'identità culturale e progettuale della istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia.

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Il testo del P.T.O.F. si articola nei seguenti capitoli:

- 1. Presentazione delle scuole dell'Istituto Comprensivo**
- 2. Contesto nel quale l'Istituto opera**
- 3. Principi, indirizzi generali e finalità**
- 4. Obiettivi generali del processo formativo**
- 5. Progetti e campi di potenziamento**
- 6. Criteri di valutazione**
- 7. Patto di corresponsabilità**
- 8. Valutazione di Istituto**
- 9. Organico dell'autonomia**
- 10. Programmazione delle attività formative per il personale**

1. PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE

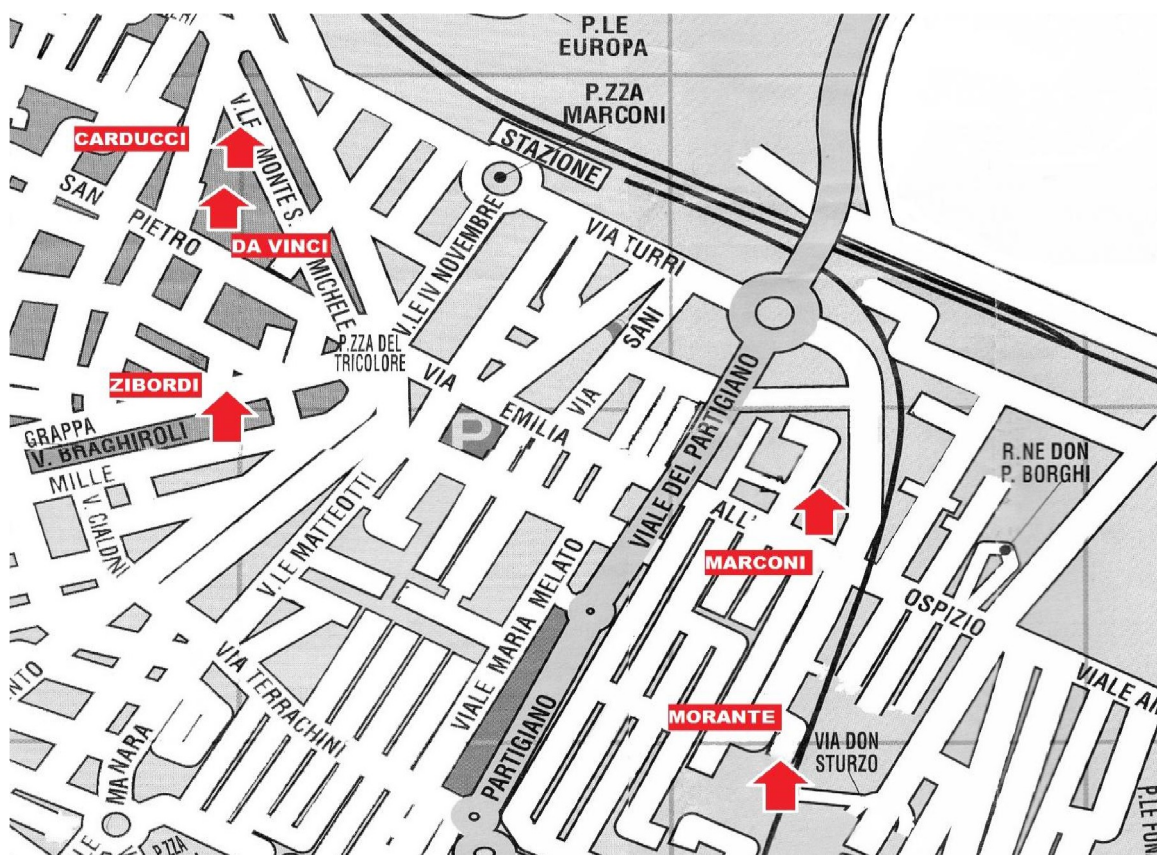
L'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci si è costituito il 1° SETTEMBRE dell'anno scolastico 2012/2013 in conseguenza del piano di dimensionamento della rete scolastica nel Comune di Reggio Emilia ed è composto dalle seguenti scuole:

la scuola secondaria di primo grado: **“Leonardo da Vinci”** le scuole primarie:

“Giosuè Carducci”, “Guglielmo Marconi”,

“Elsa Morante”, “Giovanni Zibordi”.

Tre di esse sono situate nel centro storico della città e due nella zona nord-est.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:“LEONARDO DA VINCI”

indirizzo: viale Monte San Michele, 12
tel. 0522/ 439324 fax 0522/432309
e-mail: ist.comp.davinci.reggio.emilia@gmail.com



La scuola è situata in Viale Monte San Michele, 12, facilmente raggiungibile anche dai mezzi del trasporto pubblico. La sua posizione centrale permette alle scolaresche di raggiungere a piedi in pochi minuti il Teatro Municipale “Valli”, la Biblioteca “Panizzi” , i Musei Civici ed altri istituti educativi presenti sul territorio con i quali la scuola collabora. E’ caratterizzata da progetti volti a promuovere l’utilizzo delle nuove tecnologie, intese come efficace strumento di insegnamento e di apprendimento e l’acquisizione delle competenze chiave in ambito linguistico (italiano e lingue straniere), scientifico, artistico, musicale e motorio.

Gli insegnanti, inoltre, aderiscono alle proposte del territorio che contribuiscono a diversificare l’offerta formativa con molteplici possibilità di espressione e sperimentazione di linguaggi alternativi

ORARIO

Modulo a 30 ore settimanali (29+1h di approfondimento letterario)	8.05 – 13.05 dal lunedì al sabato
Modulo a 30 ore settimanali (29+1h di approfondimento letterario) con sabato libero	8.05 – 14.05 dal lunedì al venerdì

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

CLASSI	SPAZI STRUTTURATI
<p>Classi 1[^] A, B, C, D, E, F</p> <p>Classi 2[^] A, B, C, D, E,</p> <p>Classi 3[^] A, B, C, D, E</p>	<p>✓ Laboratorio scientifico</p> <p>Attrezzato per esperimenti di chimica e fisica, con microscopio ottico con telecamera.</p> <p>✓ Laboratori multimediali</p> <p>Tutti i computer sono in rete e dotati di accesso a Internet.</p> <p>✓ Laboratori di ed. musicale dotato di impianto hi-fi, pianoforte e strumentario didattico tipo Orff completo ✓</p> <p>Laboratorio attrezzato di ed. artistica (con l'aula riqualificata intitolata a Marco Gerra)</p> <p>✓ Laboratorio di cucina</p> <p>✓ Aula magna</p> <p>✓ Palestra attrezzata</p> <p>✓ Biblioteca</p> <p>✓ Tutte le aule sono dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale)</p>

QUADRO ORARIO DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO -

DELIBERA COLLEGIO DOCENTI SETTEMBRE 2012

(quadro orario e composizione delle cattedre nelle classi a tempo normale)

1. Il quadro orario settimanale delle discipline della scuola secondaria di I grado, definito tenendo conto dei nuovi piani di studio è così determinato:

Discipline o gruppi di discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motoria e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico- geografica.

SCUOLA PRIMARIA "GIOSUE' CARDUCCI"

Indirizzo: Via C. Samarotto, Reggio Emilia

Tel./fax 0522/434987

e-mail: scuolacarducci-re@libero.it



La scuola Carducci ha l'ingresso principale in via C. Samarotto, una laterale della Via Emilia, di fianco alla Chiesa di S. Pietro. La facciata anteriore è caratterizzata da magnifici mosaici, realizzati dai bambini. Tutto intorno ci sono verdi spazi attrezzati e una piccola arena.

La sua posizione centrale permette alle scolaresche di raggiungere a piedi in pochi minuti l'Istituto Peri, il Teatro Municipale "Valli", la Biblioteca "Panizzi" il Museo dei Cappuccini, i Musei Civici ed altri istituti educativi presenti sul territorio con i quali la scuola collabora.

Gli insegnanti aderiscono alle proposte del territorio che contribuiscono a diversificare l'offerta formativa con molteplici possibilità di espressione e sperimentazione di linguaggi alternativi.

La scuola è a tempo pieno a quaranta ore settimanali.

ORARIO SCOLASTICO

Classi 1 ^A , 2 ^A , 3 ^A , 4 ^A , 5 ^A (40 ore settimanali)	8.00 – 16.20 lunedì, martedì, giovedì, 8.00 – 15.30 mercoledì e venerdì
--	--

ASPETTI ORGANIZZATIVI

CLASSI	SPAZI STRUTTURATI
1 ^A , 1 ^B	Aula intercultura
2 ^A , 2 ^B	Aula multimediale
3 ^A , 3 ^B	Aula di lettura
4 ^A , 4 ^B	Aula di musica
5 ^A , 5 ^B	Aula insonorizzata per ipoacustici
	Atelier
	Mensa
	Palestra
	Area cortiliva
	Aule dotate di LIM

SCUOLA PRIMARIA “GUGLIELMO MARCONI”

Indirizzo: Via Emilia Ospizio n° 78 - Reggio Emilia

Tel./Fax: 0522 555370 e - mail:

elementaremarconi@libero.it



La scuola Marconi è situata lungo il percorso ciclabile della via Emilia, quindi è facilmente raggiungibile, oltre che in automobile, anche a piedi e in bicicletta.

La peculiarità della scuola primaria G. Marconi risiede nello stretto rapporto che la lega al territorio di appartenenza e che ne qualifica e ne arricchisce l'offerta formativa grazie a molteplici possibilità di espressione e di sperimentazione di linguaggi diversi. Il plesso scolastico è infatti collocato nelle vicinanze dei principali servizi territoriali del quartiere (Biblioteca Comunale di Ospizio, Parrocchia, Cinema-Teatro Verdi, Scuola dell'infanzia E. Lari, Polo Est, ecc.) con i quali intrattiene da anni ottimi rapporti di collaborazione e che costituiscono validi partners educativi. Il plesso Marconi si avvale anche delle proposte didattiche dei Civici Musei, facilmente raggiungibili dalle classi, e del S.E.I. "P. Impastato" che gli alunni possono frequentare alcuni pomeriggi della settimana ritrovandosi con i coetanei e che è coordinato da educatori del Servizio Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia.

La scuola gode di una vasta area verde ed è dotata, oltre alle aule scolastiche, anche di spazi comuni accoglienti e diversificati per utilizzo, che facilitano l'attivazione e l'arricchimento dei percorsi esperienziali e di apprendimento degli alunni. La pratica didattica dei docenti della scuola beneficia anche della dotazione di moderne strumentazioni digitali che apportano valide integrazioni sia contenutistiche che metodologiche.

ORARIO SCOLASTICO

Classi 1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^] a 27 ore settimanali	8.00 - 13.00 dal lunedì al venerdì, martedì 14.30-16.30 (servizio mensa facoltativo)
--	---

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Classi	Spazi strutturati della scuola:
1[^] A 2[^] A 3[^] A 4[^] A	Atelier Biblioteca Laboratorio multimediale Palestra / aula per attività psicomotoria Aule polivalenti Area cortiliva esterna Laboratorio di scienze Aule dotate di LIM Mensa

SCUOLA PRIMARIA “ELSA MORANTE”

Indirizzo: Via Don L. Sturzo, 9, Reggio Emilia

Tel./fax 0522/552735

e-mail: scuolaelsamorante@libero.it

ORARIO SCOLASTICO



La scuola si caratterizza per la sua posizione, in quanto si colloca al centro di una vasta area verde formata dall'ampio giardino interno e dal prolungamento del Parco degli Ippocastani. .
 Le piste ciclabili e pedonali di cui è dotata la zona la collegano in modo comodo e sicuro ai trasporti pubblici e agli altri enti presenti sul territorio: Biblioteca di quartiere, il Mauriziano, il Parco dell'acqua di Iren, altre istituzioni scolastiche, uffici comunali... Questo specifico contesto ambientale permette la promozione dell'esperienza diretta come metodo di apprendimento e la realizzazione di progetti volti alla conoscenza dell'ambiente e alla maturazione di una coscienza ecologica e civica. Gli insegnanti, inoltre, aderiscono alle proposte del territorio che contribuiscono a diversificare l'offerta formativa con molteplici possibilità di espressione e sperimentazione di linguaggi alternativi. Da alcuni anni è attiva la collaborazione con l'Università di Modena e Reggio in progetti sperimentali di didattica linguistica e matematica. Nella scuola ha sede il S.E.I. Peppino Impastato, laboratorio didattico che prevede percorsi collaborazione/coprogettazione tra i Servizi Educativi interdisciplinari (Officina Educativa) e la scuola primaria, per promuovere la trasversalità e l'interdisciplinarietà dei saperi attraverso molteplici linguaggi, da svolgersi sia al mattino che nelle ore pomeridiane.

Classi 1[^]- 2[^]-3[^]- 4[^]-5[^] ore fino a Natale	a 30	8.00 - 13.00 dal lunedì al sabato
Classi 1[^]- 2[^]-3[^]- 4[^]-5[^] ore da gennaio	a 25	8.00 - 13.00 dal lunedì al venerdì

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Classi	Spazi strutturati della scuola
1[^] A – 1[^] B 2[^] A – 2[^] B 3[^] A 4[^] A 5[^] A - 5[^]B	<ul style="list-style-type: none"> · Atelier · Biblioteca · Laboratorio multimediale · Palestra · Aule polivalenti · Area cortiliva esterna · Orto scolastico

SCUOLA PRIMARIA “GIOVANNI ZIBORDI”

Viale Montegrappa 13, 42121 Reggio Emilia

Tel. /Fax 0522 433724

e-mail: scuola.zibordi@gmail.com



La scuola è situata in viale Montegrappa, un viale alberato lungo il quale corre la pista ciclabile utilizzata dai bimbi del bicibus della scuola.

L'edificio, costruito nel 1930, è circondato da un ampio cortile delimitato da maestosi bagolari sotto la cui ombra gli alunni giocano durante l'intervallo.

Posta nel cuore del centro storico della città, la scuola collabora positivamente con le agenzie educative del territorio. Facilmente raggiungibili a piedi sono i Musei Civici, la Biblioteca Panizzi, il Museo dei Cappuccini. Gli insegnanti, inoltre, aderiscono alle proposte del territorio che contribuiscono a diversificare l'offerta formativa con molteplici possibilità di espressione e sperimentazione di linguaggi alternativi.

Nella scuola ha sede il S.E.I., laboratorio didattico che prevede percorsi collaborazione/coprogettazione tra i Servizi Educativi interdisciplinari (Officina Educativa) e la scuola primaria, per promuovere la trasversalità e pomeridiane. l'interdisciplinarietà dei saperi attraverso molteplici linguaggi, da svolgersi sia al mattino che nelle ore

ORARIO SCOLASTICO

CLASSI 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^] (27 ore settimanali)	8.00 – 13.00 dal lunedì al venerdì 14.30 – 16.30 mercoledì (servizio mensa facoltativo)
---	--

ASPETTI ORGANIZZATIVI

CLASSI	SPAZI STRUTTURATI DELLA SCUOLA
---------------	---------------------------------------

1^ A – 1^ B	SEMINTERRATO: atelier, palestra, cucina, aula museo. SECONDO PIANO: aula musica, biblioteca con laboratorio di informatica, due piccole aule per attività a piccolo gruppo
2^ A – 2^ B	
3^ A – 3^ B	
4^ A – 4^ B	
5^ A – 5^ B	

QUADRO ORARIO DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

DELIBERA COLLEGIO DOCENTI SETTEMBRE 2012

ITALIANO 7/8

STORIA-GEOGRAFIA 3/4

MATEMATICA 6/7

MATEMATICA-SCIENZE 7/8

SCIENZE 1/2

TECNOLOGIA 1/2 ARTE 1

MOTORIA 1

MUSICA 1

RELIGIONE 2

INGLESE: 1 in prima, 2 in seconda, 3 in terza, quarta, quinta

1. CONTESTO IN CUI L'ISTITUTO COMPRENSIVO "LEONARDO DA VINCI" OPERA

L'utenza dell'Istituto risulta varia riguardo alla sua caratterizzazione socio-culturale ed economica, riflettendo i mutamenti che stanno ridisegnando l'intero quadro sociale della nostra città.

Quindi è stata ampliata l'offerta formativa al fine di offrire a ciascun soggetto efficaci opportunità di crescita emotiva e sociale, armonizzando gli squilibri nella formazione degli alunni rendendoli sempre più protagonisti di una scuola viva, intesa come importante referente educativo.

L'Istituto è pertanto impegnato a rispondere alle esigenze culturali e formative attraverso progetti in grado di favorire l'inclusione, l'intercultura, la valorizzazione delle differenze e il potenziamento.

L'offerta della scuola è inoltre volta a far fronte alle esigenze di una formazione di base che renda tutti gli alunni in grado di comprendere ed elaborare la moltitudine di informazioni e messaggi a cui, indipendentemente dalla condizione sociale, sono sottoposti.

Nel territorio sono presenti molteplici agenzie formative che in modo autonomo, ma anche in collaborazione con la scuola, arricchiscono il percorso formativo degli alunni attraverso progetti comuni. Segnaliamo in particolare:

Biblioteche comunali: Biblioteca centrale Panizzi e decentrata di Ospizio

Università di Reggio e Modena

Istituto musicale "A. Peri"

Assessorato alla Cultura e Sport

Assessorato all'Educazione e conoscenza

S.E.I. Spazi Educativi Integrati, del Comune di Reggio Emilia

G.E.T. Gruppi Educativi Territoriali del Comune di Reggio Emilia

Teatri: T. Municipale, T. Ariosto, T. S. Prospero, Teatro piccolo Orologio, Piccolo Teatro San Francesco da Paola

Cinema Rosebud

Musei Civici

Palazzo Magnani

Museo Diocesano

Museo dei Frati Cappuccini

Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia

AUSL di Reggio Emilia

Diocesi di Reggio Emilia

Servizi Sociali dei Poli Territoriali della città

Croce Verde

Associazione MUS-E

Associazione 5T

Oratorio Giovanni Paolo II

Oratorio S. Peter

LILT (Lega Italiana Lotta ai Tumori)

"Polaris" (Centro per l'orientamento della Provincia di Reggio Emilia)

Associazioni sportive, culturali e di volontariato

Altre istituzioni presenti sul territorio (Carabinieri, Polizia Municipale, Questura)

3. PRINCIPI, INDIRIZZI GENERALI E FINALITA'

La consapevolezza, verificata quotidianamente sul campo, che il lavoro educativo rappresenta il primo e importantissimo filtro sociale con cui gli studenti si rapportano alla

vita cittadina, ha guidato ad intraprendere molteplici percorsi, tutti collegati da un unico filo conduttore: **“educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e delle radici culturali di ogni studente.”**

La scuola quindi, come affermato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione, affianca al compito **“dell’insegnare ad apprendere, quello dell’insegnare ad essere.”**

“Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costituzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.”

Per educare ad una **“cittadinanza unitaria e plurale”** a un tempo, una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle tradizioni e memorie nazionali: non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche.

“La scuola è il luogo in cui il presente è elaborato nell’intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto”.

In quest’ottica, e sulla base dell’art.3 della Costituzione Italiana, l’Istituto ha posto come obiettivo prioritario quello di riuscire a raggiungere tutti gli alunni, utilizzando anche spazi orari extrascolastici, per creare con loro relazioni significative.

L’offerta formativa è volta a perseguire il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio, per rendere il più possibile concreta l’idea di scuola “di tutti e di ciascuno”. (Protocollo d’accoglienza alunni non italofofoni, protocollo per l’inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali- documenti allegati)

Il nostro Istituto persegue la conoscenza e la realizzazione nella prassi quotidiana del concetto di inclusione, che prevede interventi non soltanto sul soggetto “speciale” con BES, ma soprattutto sul “sistema”. La scuola non viene più programmaticamente concepita per i soggetti “normali” e solo successivamente destinata ad accogliere più o meno efficacemente i soggetti “altri”, ma è progettata all’origine per i vari tipi di bisogni. Ogni variabile del sistema, quindi, dai libri, ai quaderni, ai servizi igienici, ai cartelli, alle L.I.M., alle attività didattiche, è pensata con forme e modalità adeguate a tutte le utenze possibili.

Questi gli obiettivi strategici che sono alla base dell’elaborazione del presente piano:

Garantire a tutti gli studenti pari opportunità formative e didattiche, in attuazione degli artt. 3 e 4 della Costituzione, favorendo il successo scolastico e contrastando la dispersione.

Coniugare il diritto degli studenti ad un apprendimento efficace con la libertà di insegnamento dei docenti, promuovendo anche percorsi di ricerca e innovazione didattica.

Valorizzare le differenze favorendo l’inclusione di tutti gli studenti, con particolare attenzione alla disabilità, alle differenze culturali, alle situazioni di disagio.

Promuovere una relazione educativa fra studenti e docenti basata sull’accettazione l’uno dell’altro, sull’ascolto attivo, sulla fiducia.

Realizzare alleanze educative e sinergie con il territorio, gli Enti Locali, le associazioni, le famiglie per migliorare la qualità del servizio formativo accompagnando il percorso di crescita degli studenti dai sei ai quattordici anni.

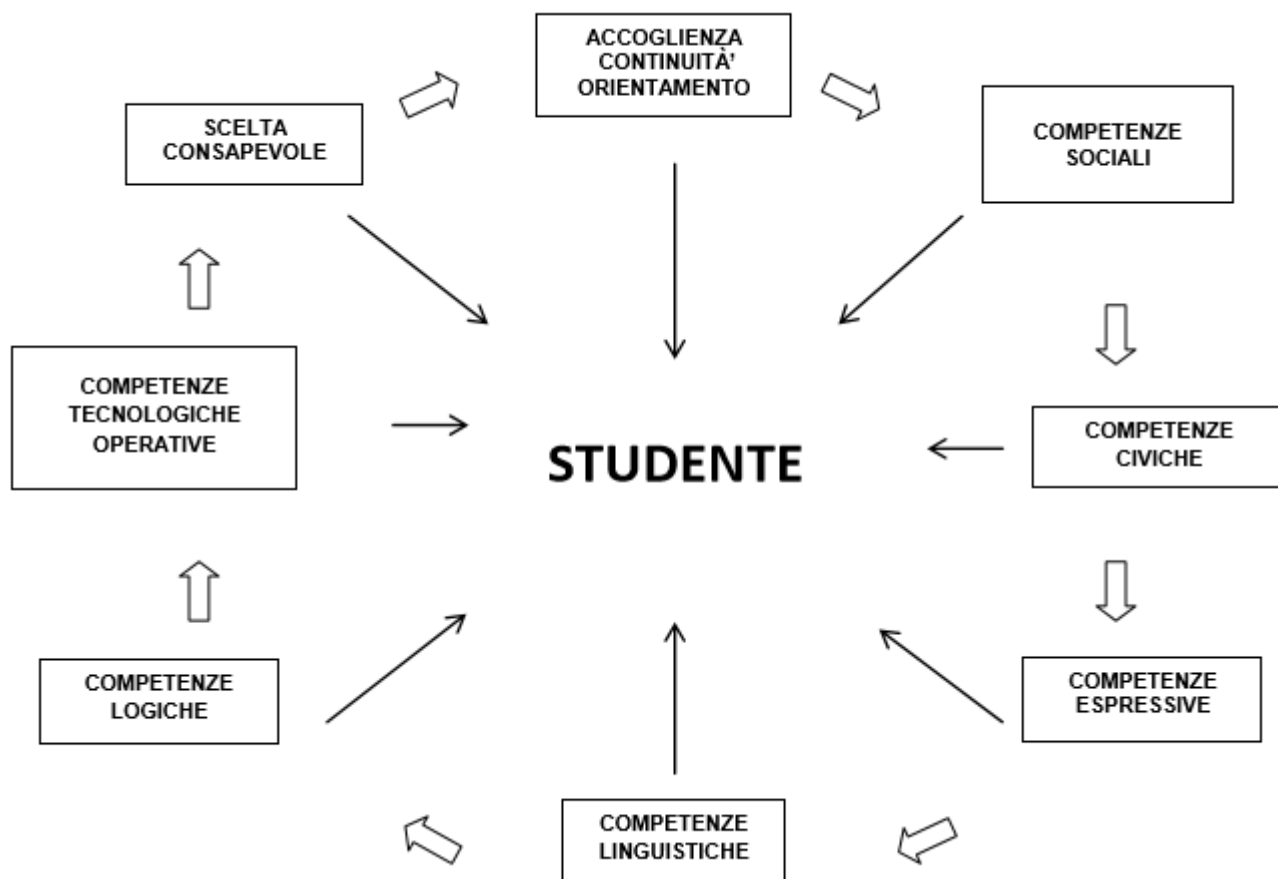
Arricchire l'offerta formativa con percorsi educativi e didattici che contribuiscano alla costruzione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

In quest'ottica si individuano, a titolo esemplificativo, alcune aree di intervento: promozione del successo formativo e prevenzione della dispersione scolastica, cura del benessere dello studente, multimedialità, potenziamento delle competenze musicali e delle lingue per il nuovo cittadino.

Valutare e riflettere sui percorsi offerti, sui progetti realizzati, sui risultati ottenuti per attivare processi di miglioramento e rafforzare l'identità culturale dell'Istituto.

FINALITA' EDUCATIVE

- ✓ Promuovere il processo di maturazione degli studenti attraverso attività di accoglienza, di continuità e di orientamento.
- ✓ Educare alla convivenza nel rispetto del prossimo e alla solidarietà, per un arricchimento globale della persona nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze.
- ✓ Favorire la conquista di competenze logiche, linguistiche, tecnologiche ed operative necessarie a ciascun alunno per accedere al successivo livello dell'istruzione.



4. OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Il compito dell'Istituto Comprensivo è accogliere i bambini nella scuola primaria e accompagnarli fino al termine del primo ciclo di istruzione. Questo percorso è caratterizzato da una cultura pedagogica imperniata sulla centralità del soggetto che apprende e sull'approfondimento continuo delle conoscenze e delle abilità come sottolineato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del Primo Ciclo di istruzione. L'Istituto, inoltre, assume come obiettivo generale del processo formativo nel sistema pubblico di istruzione il conseguimento delle seguenti **competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006:**

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex:32006H0962>.

Comunicazione nella madrelingua: intesa come capacità di esprimere e interpretare concetti, sentimenti e fatti in forma sia orale che scritta e di interagire in una vasta gamma di contesti culturali e sociali.

Comunicazione nelle lingue straniere: vista non solo come abilità di comunicazione, ma di mediazione e comprensione interculturale attraverso la comprensione e l'espressione orali e scritte.

Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: abilità di sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; capacità di utilizzare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo in modo scientifico; comprensione dei cambiamenti determinati dalle attività umane e consapevolezza della responsabilità di ogni cittadino.

Competenza digitale: utilizzo critico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per reperire, conservare e scambiare informazioni e per partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare ad imparare: abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento, utilizzando quanto già appreso in precedenza e dalla propria esperienza di vita. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Le competenze sociali e civiche: sono quelle competenze che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e di risolvere i conflitti ove ciò sia necessario, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e ad una partecipazione attiva e democratica.

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità: intese come la capacità di tradurre le idee in azioni, capacità creativa di pianificare e assumersi anche dei rischi in vista del raggiungimento degli obiettivi, ferma restando la consapevolezza dei valori etici e del buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale: riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di forme artistiche (musica, arti visive.).

5. PROGETTI E CAMPI DI POTENZIAMENTO

Tenuto conto degli Obiettivi Formativi enumerati al comma 7 dell'Art. 1 Legge 107/15 e degli Obiettivi Strategici, i progetti saranno declinati in funzione dei **campi di potenziamento** richiesti dalla Circolare MIUR Prot. n°30549 del 21.09.2015, indicati nell'**Atto di Indirizzo** del Dirigente Scolastico e approvati dal Collegio dei Docenti del 28.09.2015 con il seguente ordine di priorità:

1. **Potenziamento linguistico**
2. **Potenziamento matematico-scientifico**
3. **Potenziamento artistico e musicale**
4. **Potenziamento motorio**
5. **Potenziamento laboratoriale**
6. **Potenziamento umanistico**

Pertanto esplicitiamo nell'allegato in forma di tabella, i progetti inerenti ogni Campo di Potenziamento.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha carattere formativo (il D.Lgs.62 del 13/04/2017), accompagna i processi di apprendimento che servono da stimolo al miglioramento continuo tenendo in considerazione i risultati conseguiti in rapporto alle personali possibilità.

Nelle Indicazioni Nazionali del 2012 “vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo”. Viene esplicitato che “Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi”, quindi i traguardi non sono più solo riferimenti per i docenti ma nella loro prescrittività impegnano tutte le istituzioni “affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia del sistema nazionale e della qualità del servizio.” Viene inoltre sottolineato che “Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo”.

SCUOLA PRIMARIA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione sommativa tiene conto di una pluralità di elementi:

- progressi
- interesse
- impegno
- autonomia
- metodo di studio (per le classi 3[^], 4[^] e 5[^])

VOTO	PRESTAZIONE
10	Correttezza, ordine, precisione, accuratezza, completezza.
9	Correttezza, precisione, accuratezza e completezza di massima, con talvolta qualche imprecisione.
8	Qualche errore quasi sempre, meno precisione e accuratezza.
7	Errori, parziale disordine, imprecisioni.
6	La prestazione raggiunge gli obiettivi minimi prefissati per la classe.
5	La prestazione si pone al di sotto degli obiettivi minimi stabiliti e si propongono azioni di recupero nell’anno scolastico in corso o si prevede la non ammissione all’anno scolastico successivo.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In casi eccezionali e

comprovati da specifica motivazione, i docenti del Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o dal suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. (art. 3, D.Lgs.62/2017).

Per gli alunni stranieri, con riferimento alla normativa vigente (art. 45 del DPR n.394 del 31/08/99, confermato all'art.1, comma 9 del DPR n.122 del 22/06/09), sul documento di valutazione, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili:

“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di apprendimento in lingua italiana L2” (nel primo quadrimestre)

“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale in quanto l'alunno si trova nella fase di apprendimento di lingua italiana L2” (nel primo o secondo quadrimestre).

Enunciati del primo tipo possono essere formulati quando l'arrivo dell'alunno è vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione e non è stato possibile acquisire adeguati elementi valutativi dalla scuola di provenienza. Si può eventualmente riportare la data di arrivo in Italia o di iscrizione alla scuola italiana. Enunciati del secondo tipo invece sono utilizzati quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari. Si dovrebbe però tendere, dove è possibile, ad esprimere una valutazione in ogni ambito servendosi eventualmente della seconda formula. La valutazione degli alunni stranieri può tenere conto anche di valutazioni espresse da docenti di altra scuola di provenienza o di insegnanti o operatori preposti all'insegnamento di lingua italiana L2.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione sommativa tiene conto di una pluralità di elementi:

- **livello di partenza**
- **risultati conseguiti**
- **percorso dell'alunno**
- **progressi**
- **impegno**
- **potenzialità**

Voto 10	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli anche in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che possiedono una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti, che hanno acquisito PIENAMENTE le competenze previste e sanno fare un uso CORRETTO dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.
--------------------	---

Voto 9	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e ad un'AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che possiedono una conoscenza COMPLETA degli argomenti e che hanno acquisito le competenze richieste, usano in modo CORRETTO i linguaggi e gli strumenti specifici.
Voto 8	Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad una BUONA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che possiedono una conoscenza BUONA degli argomenti e che hanno acquisito le competenze richieste, usano in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi e gli strumenti specifici.
Voto 7	Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA. Sarà attribuito agli alunni che possiedono una conoscenza DISCRETA degli argomenti e che hanno acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, manifestando alcune INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.
Voto 6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI . Sarà attribuito agli alunni che possiedono una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE e che hanno acquisito le competenze MINIME richieste, con INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.
Voto 5	Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che possiedono LIMITATE O NON ADEGUATE conoscenze degli argomenti e che non hanno acquisito le competenze MINIME richieste, con DIFFICOLTÀ nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.
Voto 4	Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi MINIMI . Sarà attribuito agli alunni che possiedono FRAMMENTARIE E/O NON ADEGUATE conoscenze degli argomenti e che non hanno acquisito le competenze MINIME richieste, con un uso LIMITATO dei linguaggi e degli strumenti specifici.

In particolare, per gli alunni stranieri, con riferimento alla normativa vigente (art. 45 del DPR n.394 del 31/08/99, confermato all'art.1, comma 9 del DPR n.122 del 22/06/09), sul documento di valutazione, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili:

“La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di apprendimento in lingua italiana L2” (nel primo quadrimestre)

“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale in quanto l’alunno si trova nella fase di apprendimento di lingua italiana L2” (nel primo o secondo quadrimestre).

Enunciati del primo tipo possono essere formulati quando l’arrivo dell’alunno è vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione e non è stato possibile acquisire adeguati elementi valutativi dalla scuola di provenienza. Si può eventualmente riportare la data di arrivo in Italia o di iscrizione alla scuola italiana. Enunciati del secondo tipo invece sono utilizzati quando l’alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari. Si dovrebbe però tendere, dove è possibile, ad esprimere una valutazione in ogni ambito servendosi eventualmente della seconda formula. La valutazione degli alunni stranieri può tenere conto anche di valutazioni espresse da docenti di altra scuola di provenienza o di insegnanti o operatori preposti all’insegnamento di lingua italiana L2.

SCUOLA PRIMARIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per quanto riguarda la scuola primaria si fa riferimento all’art.22, comma 8 del DPR n.122 del 22/06/09 nel quale si dice che spetta al Collegio dei Docenti deliberare le modalità per la valutazione del comportamento riportato nel documento di valutazione. Gli indicatori da tenere in considerazione nell’esprimere la valutazione del **comportamento** sono:

- **Relazione** con i compagni e gli insegnanti
- **attenzione** alle attività proposte
- **partecipazione** alle lezioni
- **autocontrollo** in tutti i momenti delle attività a scuola e durante le uscite
- **senso di responsabilità** nei confronti del lavoro scolastico e degli incarichi assegnati
- **rispetto** dell’ambiente scolastico

OTTIMO Ha un comportamento responsabile. È collaborativo con docenti e compagni. Rispetta le regole e le consegne perché le ha interiorizzate.

DISTINTO È rispettoso, corretto, disponibile nelle relazioni interpersonali, capace di stabilire con compagni e insegnanti rapporti costruttivi.

BUONO Vivace, esuberante, talvolta poco attento, ma generalmente corretto. Interviene con tempi e modi non sempre pertinenti.

SUFFICIENTE Rispetta con fatica le regole condivise. Ha rapporti conflittuali con vari compagni e non adeguati con gli insegnanti.

NON SUFFICIENTE Non rispetta le regole della convivenza democratica. E’ scorretto con i compagni e gli adulti. Presenza di note o di sospensione dalle lezioni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole Secondarie di primo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico, secondo quanto specificato nel comma 3, dell'articolo 1 del D.Lgs.62/2017. Gli indicatori da tenere in considerazione nell'esprimere la valutazione del comportamento sono:

- **assenze non giustificate**
- **puntualità** a scuola e nell'esecuzione delle consegne
- **attenzione** alle attività proposte
- **partecipazione** attiva alle lezioni
- **autocontrollo** in tutti i momenti delle attività a scuola (durante le lezioni in aula e nei laboratori, nei cambi d'ora, durante l'intervallo) e durante le uscite
- **senso di responsabilità** nell'assumere incarichi e nel riconoscere le proprie eventuali mancanze
- **atteggiamento corretto** verso compagni, insegnanti, personale non docente
- **rispetto** dell'ambiente scolastico e dei regolamenti

OTTIMO	È un leader positivo in classe e/o buon esempio e/o una presenza trainante. È collaborativo con docenti e compagni. Rispetta le regole e le consegne perché le ha interiorizzate.
DISTINTO	È rispettoso, corretto, responsabile nei suoi doveri, disponibile nelle relazioni interpersonali, capace di stabilire con compagni e insegnanti rapporti costruttivi.
BUONO	Vivace, esuberante, talvolta poco attento e puntuale, ma generalmente corretto. Accetta il rimprovero, riconosce i suoi torti.
SUFFICIENTE	Ha un comportamento eccessivo e inopportuno, disturba le lezioni. Manifesta rapporti difficili con vari compagni, è intollerante con alcuni, a volte offensivo. Spesso non è puntuale nella consegna dei compiti e delle giustificazioni. Presenza di rapporti scritti; possibile presenza di provvedimento di allontanamento dalla comunità scolastica.
NON SUFFICIENTE	Non rispetta le regole. Ha un comportamento ribelle e irrispettoso. Tende a proporsi come leader negativo; emargina e offende compagni e/o adulti. Si è reso responsabile di comportamenti di particolare gravità, che hanno comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica.

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è disposta in via generale, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e in presenza di voto finale inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Agli alunni ammessi all'Esame di Stato, il Consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi in base ai seguenti criteri deliberati dal Collegio docenti:

- Media dei voti finali delle singole discipline esclusi Comportamento e IRC/AA.

- Valutazione del percorso triennale dello studente:
 - progressi rispetto al punto di partenza
 - impegno e partecipazione alle attività didattiche
 - competenze sociali e civiche acquisite.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato nel caso di parziale o di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

I requisiti essenziali per l'ammissione all'esame di Stato sono:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

I criteri stabiliti per l'eventuale non ammissione deliberati dal Collegio dei Docenti sono i seguenti:

- Presenza di più insufficienze, tali da determinare un'evidente carenza nella preparazione complessiva e la parziale e mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in riferimento al raggiungimento degli obiettivi e dei contenuti delle discipline interessate, che in generale non consentono di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;
- nessun significativo progresso dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, pur in presenza di interventi individualizzati;
- esito negativo degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola nel corso dell'anno scolastico.

In tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo si attua, come da normativa vigente, la Certificazione delle Competenze nella classe 5^a della scuola primaria e nella 3^a della scuola secondaria ed è prevista la partecipazione alle Prove INVALSI.

Per facilitare i percorsi di integrazione interculturale degli alunni stranieri e non-italofoni, non solo sono proposti corsi di prima alfabetizzazione, ma anche incontri con i mediatori culturali e le famiglie coinvolte. (Vedi Protocollo di Accoglienza)

L'Istituto programma assemblee di classe e colloqui individuali per informare le famiglie riguardo agli apprendimenti, al metodo di studio e al comportamento dei figli. La famiglia è inoltre costantemente aggiornata sul lavoro e le esperienze significative offerte in classe agli alunni. La condivisione in famiglia delle esperienze scolastiche è un importante compito parentale per sviluppare nel proprio figlio la consapevolezza del progetto educativo. Per questo motivo è stato elaborato il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità che deve essere sottoscritto ad inizio anno scolastico tra Docenti, Famiglie e Studenti.

7. PATTO DI CORRESPONSABILITA'

L'Istituto stipula con l'alunno e con la famiglia il seguente **Patto educativo di corresponsabilità**, con il quale

La scuola si impegna a	› Illustrare il Regolamento e garantirne l'applicazione all'interno dell'istituto scolastico, prendendo adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.
	› Offrire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale. › Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro, il senso di cittadinanza. › Sviluppare le potenzialità, promuovere il talento.
	› Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo. › Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico e disciplinare degli studenti.
La famiglia si impegna a	› Prendere visione del regolamento e del patto formativo, condividerlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.

	<ul style="list-style-type: none"> › Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, aiutando la scuola a dare continuità alla propria azione educativa.
<p><i>Lo studente si impegna a</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> › Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi regolarmente del percorso didattico educativo dei propri figli (controllo del diario e del registro elettronico, partecipazione a incontri collegiali o individuali). › Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità. › Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del regolamento, riflettendo con loro su ogni singolo aspetto di responsabilità.
	<ul style="list-style-type: none"> › Mantenere costantemente un comportamento collaborativo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni. › Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà. › Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.

	› Frequentare regolarmente, portare il materiale, prestare la propria attenzione, partecipare alla vita della classe, studiare e svolgere i compiti assegnati.
--	--

8. VALUTAZIONE DI ISTITUTO

L'Istituto è costantemente impegnato in una azione di autovalutazione e individuazione degli Obiettivi di Miglioramento secondo quanto viene esplicitato nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum e la Legge 107/15: **“Alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell’autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne”**.

Priorità e traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione:

risultati delle Prove Standardizzate Nazionali: diminuire la variabilità dei punteggi ottenuti nelle Prove Nazionali di Italiano e Matematica fra le classi e per raggiungere la percentuale di variabilità fra i risultati che si riscontrano a livello Nazionale;

risultati a distanza: aumentare la percentuale di alunni che conseguono la promozione al termine del primo anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado;

Obiettivi di processo:

curricolo, progettazione e valutazione: definire un curriculum verticale di Italiano, Matematica, Inglese per classi parallele, tra primaria e secondaria confrontandosi con la scuola Superiore;

continuità e orientamento: migliorare la procedura di formazione delle classi prime e istituire una procedura di valutazione statistica dei risultati degli studenti della primaria al termine del primo anno della Secondaria di Primo Grado;

sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: raccogliere sistematicamente le esigenze formative espresse dai docenti e realizzarle attraverso iniziative formative rispondenti ai bisogni espressi.

9. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Visto l'art. 3 del DPR 275/99 così come sostituito dall'art 1 comma 14 Legge 13/07/15 n 107, le scelte progettuali saranno perseguite attraverso ***l'organico dell'autonomia***, funzionale sia alle esigenze didattiche, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107) che ai criteri di priorità, già individuati dalla delibera del Collegio dei Docenti del 28/09/15, includerà:

il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (docenti inseriti nell'organico di diritto), sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento al numero delle classi attivate, e del numero di alunni con disabilità, ferma restando la necessità di istituire posti di sostegno in deroga adeguati alle situazioni di gravità e nuove certificazioni;

il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'Offerta formativa. Tenuto conto degli obiettivi strategici previsti dall'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'Offerta formativa seguirà il seguente ordine di priorità: potenziamento linguistico, potenziamento matematico-scientifico, potenziamento artistico e musicale, potenziamento motorio, potenziamento laboratoriale, potenziamento umanistico, un posto comune di scuola primaria sarà riservato ad attività di supporto organizzativo -didattico come previsto dall'art. 1 comma 83;

il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare. Al fine di mantenere idonei standard di qualità in materia di vigilanza, pulizia, assistenza agli alunni diversamente abili, ma anche assicurare l'apertura pomeridiana della scuola per garantire l'ampliamento dell'Offerta Formativa e inoltre fornire un efficace servizio amministrativo per le famiglie non italofone, il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare in riferimento all'art.1 comma 7 è di due unità di collaboratore scolastico e due di assistente amministrativo in aggiunta a quelle previste applicando i parametri di riferimento ex DPR 119/2009;

Per quanto riguarda il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali si rinvia alle tabelle allegate suddivise per le singole scuole dell'Istituto Comprensivo.

10. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE PER IL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto Scolastico si propone di effettuare la raccolta sistematica delle esigenze formative espresse dai docenti e dal personale non docente e di realizzare, singolarmente e in rete con altre scuole, iniziative formative previste dalla normativa vigente (ad es. sicurezza) e rispondenti ai bisogni (ad es. ricerca e innovazione didattica, didattica inclusiva, programmazione per competenze, certificazione delle competenze, sviluppo della cultura digitale, innovazione digitale del personale ATA). Si allega piano di formazione.

ALLEGATI

Fanno parte integrante del presente piano i seguenti documenti:

- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- Protocollo di accoglienza degli alunni non italofoni
- Protocollo per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali
- Piano Annuale Inclusione
- Piano di miglioramento
- Richiesta di attrezzature e infrastrutture materiali
- Piano Triennale di formazione
- Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa a.s.2017/18

PROGETTI SUDDIVISI PER CAMPI DI POTENZIAMENTO
Potenziamento linguistico
Potenziamento scientifico
Potenziamento artistico e musicale
Potenziamento motorio
Potenziamento laboratoriale
Potenziamento umanistico